

La questione del degrado torna in giunta. In programma un incontro con il questore

Alleanza per piazza Verdi

Cofferati: «Un piano con Università, privati e polizia»

I comitati della zona annunciano azioni clamorose

di Silvestro Ramunno

La "questione Piazza Verdi" tornerà in giunta. Dopo il tentato stupro nei bagni del locale La Scuderia dell'altro giorno si è scatenato un fuoco di fila sul degrado nella zona. I comitati sono tornati ad urlare contro la situazione della piazza e anche a minacciare

un bis della contestazione al sindaco Cofferati nel giorno della prima del comunale. È stato lo stesso Cofferati a dire ieri che «su Piazza Verdi serve uno sforzo straordinario e collettivo da parte del Comune, della polizia, dell'Università e dei privati». Un coordinamento che dovrà portare alla realizzazione di quel «progetto complessivo» di cui il sindaco a parlato. In piazza Verdi dovrebbe essere installata anche la nuova centrale operativa mista, prevista dal contratto sulla sicurezza firmato da Cofferati e dal prefetto Vincenzo Grimaldi.

I comitati hanno

chiamato anche in causa il questore Francesco Cirillo. I rappresentanti di Al Crusel, Santo Stefano, Stop al Degrado e Scipio Slataper avevano chiesto un incontro al primo cittadino e al questore. Il vertice è stato accordato e ai

quattro comitati si uniranno anche quelli della Federazione delle Strade, che hanno concentrato la loro azione proprio contro il degrado della cittadella universitaria. Ma Giuseppe Sisti, portavoce del

comitato, avverte che non si accontenterà di promesse. Se non ci saranno impegni, «la manifestazione, in occasione della prima al Comunale, sarà davvero dura; a questo punto la nostra intenzione sarà quella di impedire al sindaco, al prefetto e al questore di accedere al teatro». Uno dei primi punti che i comitati sottoporranno alle istituzioni è quello della presenza dei vigili urbani, «avevano promesso dieci pattuglie, quest'estate non se ne è visto nemmeno uno». Sisti premette che l'exasperazione dei cittadini è

precedente al tentativo di stupro dell'altro giorno, «perché la situazione è sempre la stessa ed è così perché nessuno ha una strategia».

Gli ultimi episodi di microcriminalità che si sono verificati in quella zona, li ha ricostruiti il consigliere comunale occhettiano Serafino D'Onofrio. Oltre alla tentata violenza c'è stato un gruppo di giovani che hanno fatto rotolare uno "formaggione" antitraffico contro una serranda di un negozio. Un'altra episodio è quello di un giovane che si è introdotto all'interno di un'attività commerciale fingendo un'aggressione, ma i ragazzi rimasti fuori erano suoi complici. Hanno rapinato il gestore e aggredito l'anziana madre. D'Onofrio non esita a parlare di «emergenza continua».

«Se non avremo risposte impediremo a sindaco, prefetto e questore di entrare al Comunale»



LE REAZIONI

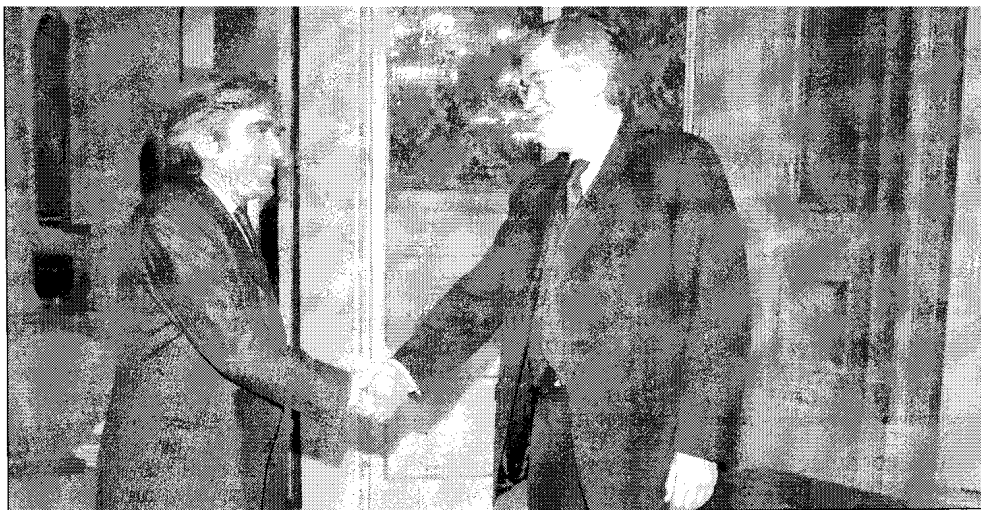
«Una situazione inaccettabile»

Opposizione scatenata ma anche Il Cantiere chiede di intervenire

È «inaccettabile» il livello di «abuso e di sopruso» nella zona di Piazza Verdi a Bologna. A Parlare così è Serafino D'Onofrio, consigliere comunale di maggioranza mai tenero col consulente sulla sicurezza Massimo Pavarini e con l'assessore Silvana Mura, che ricorda la recente proposta del docente, con la quale concorda, di «svuotare Piazza Verdi e concentrare un po' di attività giovanili in un'altra zona diversa da quella universitaria» come chiedono i comitati cittadini della zona. Per il consigliere occhettiano quindi «se anche Pavarini dice che la concentrazione è eccessiva, è necessario ripensare con i residenti, con i commercianti, con gli studenti, con l'Università (convitato di pietra) e con i responsabili dell'ordine pubblico un nuovo modello che cambi finalmente le cose in ma-

niera duratura». Scatenata l'opposizione di centro destra. La Lega Nord ha annunciato una manifestazione in zona e chiesto le dimissioni del sindaco e del questore. Gianluca Galletti dell'Udc rivendica i risultati dello scorsa amministrazione nella lotta al degrado e accusa Cofferati di «aver posizionato piazza Verdi sotto il controllo della parte più estremista della sua coalizione».

«Ci sono ancora porzioni di territorio in mano alla microcriminalità - ha detto il consigliere comunale di An, Patrizio Gattuso - e credo che il sindaco prima di affrontare i temi della finanziaria dovrebbe affrontare i temi del degrado della sua città». Per Alberto Vannini della Tua Bologna, la città «è piombata nel caos. Sulla sicurezza io non ho visto un progetto in sedici mesi di amministrazione».



Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati con il questore Francesco Cirillo. Di lato una pattuglia di carabinieri in azione in piazza Verdi. Sopra la manifestazione dei comitati in occasione della prima del Teatro Comunale lo scorso anno

